

Palazzo Camerini

Palazzo Camerini, costruito verso la fine del trecento, è situato nel centro storico di Padova, in via Altinate ed è sede del Museo della Terza Armata. Il palazzo presenta al tempo stesso una ricca ed elegante struttura esterna in contrapposizione a sobri ed equilibrati spazi interni. Il Palazzo venne abitato dal **Cardinale Pietro Bembo** dal 1532 al 1547 e dal **Duca Silvestro Camerini** dal 1847 al 1901. Tra i numerosi ospiti illustri del palazzo ricordiamo **Benvenuto Cellini** scultore ed orafo manierista che plasmò anche il medaglione con l'effigie del Cardinale.



Museo Storico della Terza Armata
Palazzo Camerini
Via Altinate 59 - 35121 Padova



Museo Storico

Terza Armata

Museo Storico della Terza Armata
Palazzo Camerini
Via Altinate 59 - 35121 Padova

Per prenotazioni

tel 049 8203430 - fax 049 8203428

Orari

dal lunedì al giovedì
09.00 - 12.00, 14.00 - 16.30

venerdì
09.00 - 12.00

sabato, domenica e festivi
su prenotazione per gruppi



Museo Storico

Terza Armata



Il Museo

Il Museo della Terza Armata, inaugurato per iniziativa del Generale **Alberto Aliberti** il 30 Agosto 1956, racchiude cimeli, documenti e memorie storiche della "Invitta" durante la prima guerra mondiale.

Il Museo in sé non ha alcuna intenzione celebrativa, ed è stato concepito come omaggio a tutti i caduti senza distinzione di nazionalità. Rappresenta un'occasione per meditare sulla guerra e sulle sue conseguenze.



Il Museo offre a tutti, in particolare agli studenti, una opportunità didattica per poter scorrere pagine di storia autentica scritte dagli stessi protagonisti del conflitto. Moltissimi sono i nomi celebri che figurano nell'immensa anagrafe della Terza Armata; fra questi ricordiamo **Enrico Toti, Francesco Baracca, Folco Ruffo di Calabria, Benito Mussolini, Cesare Merzagora, Sandro Pertini, Giuseppe Roncalli (poi Papa Giovanni XXIII), Paolo Caccia Dominioni, Giuseppe Ungaretti, Gabriele D'Annunzio, Filippo Tommaso Marinetti, Umberto Boccioni, Mario Sironi e Antonio Sant'Elia.**

Armi e divise

Interessanti le armi, uniformi ed i cimeli che mostrano quali erano le condizioni di vita dei soldati del tempo e quali erano i loro equipaggiamenti. Esposte nelle vetrine le uniformi fanno bella mostra di sé, evidenziando quali erano gli standard di uniformologia del tempo.

Mappe e Carte Geografiche

È di grande importanza la documentazione cartografica. È tutta autentica ed in ottimo stato di conservazione. Ad esempio tratta di carte, in scala 1:100.000, che vennero disegnate a mano e colorate a pastello ogni mattina presso il Comando della Terza Armata per indicare la dislocazione delle Grandi Unità, dei Corpi e dei Reparti autonomi.

Fotografie italiane e austriache

Gli album fotografici presenti, di ambedue le fazioni, facilmente possono entusiasmare il visitatore con la rarità delle immagini tra cui anche una straordinaria raccolta di lastre stereoscopiche, donate dal Conte Scrofa De Cumani, in ricordo del bisnonno, ufficiale del Genio Aerostieri. Le lastre possono essere ammirate tramite un restitutore che ricrea nello spazio, con profondità tridimensionale, scene di vita della Grande Guerra.

Documenti di Guerra

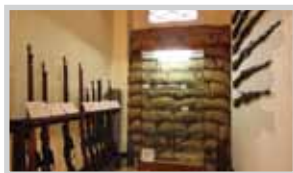
Moltissimi i documenti, tutti originali e consultabili in formato digitale o cartaceo, raccolti in capaci contenitori: ordini di operazioni, appunti, lettere, messaggi, manoscritti e situazioni. I documenti erano diretti ai Comandi di livello superiore o inferiore e con essi, rileggendoli, ancora oggi si rivive il dramma palpitante del Piave, momento per momento.

Cimeli Savoia e Villasanta

Importanti lasciti per la costituzione del Museo nel 1956 sono le donazioni delle Famiglie Savoia e Villasanta (fu aiutante del Duca d'Aosta in tutto il periodo della Grande Guerra) che lasciarono documenti e cimeli, in parte provenienti dal Museo S. Martino di Napoli e dal Castello di Salluri, in Sardegna che costituiscono la parte più importante con documenti, cimeli e ricordi di E.F. di Savoia del museo all'inizio.

Firme

Tra le collezioni conservate vi è anche una raccolta di circa 60.000 firme di reduci o parenti degli ex combattenti, donata al Duca d'Aosta a Torino nel 1926, nel quale si possono trovare le firme di personaggi illustri che hanno fatto la storia d'Italia.



Le armi presenti mostrano la rudimentale meccanica dalla quale si sono evolute le armi moderne come i fucili ad avancarica.



Tra le rare raccolte di fotografie un album di immagini aeree scattate dal Capitano Palli, che volò con Gabriele D'Annunzio.



Le pareti diroccate delle casette di Fagarè di S. Biagio di Callalta sulle quali i soldati scrissero "Tutti eroi! O il Piave o tutti accoppiati!"



I Bollettini di Guerra emessi dal Gen. Cadorna e Diaz a seguito di Caporetto. L'abbattimento dell'aviatore Magg. Francesco Baracca.



Il Salone Monumentale con il soffitto detto a Carena Rovesciata di stile veneziano con lo Stemma della Famiglia Gradenigo.



Il Duca d'Aosta comandante della Terza Armata. Nelle sale sono conservati i cimeli personali donatigli da ex combattenti nell'Armata.